

Formazione

Nuovi standard europei di qualificazione

La definizione dell'European Qualification Framework (EQF), con Raccomandazione del 23 aprile 2008, rappresenta un passaggio decisivo all'interno di un complesso processo, di cui il Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 rappresenta sostanzialmente e anche simbolicamente il punto di avvio.

Sulla base della comune esigenza di far fronte a problematiche nuove, derivanti da rapidi cambiamenti economici, sociali, tecnologici e dal continuo bisogno di rinnovamento delle competenze dei cittadini lavoratori, i Paesi europei hanno deciso di puntare insieme sullo sviluppo dei propri sistemi di istruzione e formazione per accrescere il livello di competitività dell'Europa.

In attuazione di tali obiettivi il Ministero del lavoro, di concerto con le Regioni, le province autonome, le parti sociali, ha avviato lo scorso anno l'elaborazione di un documento comune riportante i criteri base ed un quadro sinottico delle qualificazioni rilasciate nel sistema italiano, referenziabili all'EQF.

L'ultima versione del rapporto, emanata lo scorso dicembre, ha tenuto conto, nella sua impostazione generale, in primo luogo dell'obiettivo primario del disegno EQF, ovvero quello di correlare in un unico quadro europeo tutte le qualification relative a percorsi formali e non formali di apprendimento, rilasciate nei diversi Paesi.

L'accezione di qualification, contenuta nella Raccomandazione EQF, ha poi ancor più orientato le scelte strutturali effettuate; la qualification è infatti definita come il «risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti».

Ancora più nello specifico una qualification, per essere collegabile al quadro EQF, deve essere collocabile in uno degli 8 livelli EQF (per coerenza dei suoi standard agli indicatori di Learning Outcomes corrispondenti) e deve avere, nella sua normativa, standard formulati in termini di risultati dell'apprendimento.

Da tali criteri è evidente come non sia stato possibile ricomprendere da subito nel Quadro di referenziazione nazionale l'intero panorama di offerta di istruzione e formazione con tutte le qualificazioni rilasciate.

Il complesso processo di referenziazione all'EQF si è articolato nelle seguenti fasi:

- una prima fase di analisi dell'esistente, in cui si sono considerati e analizzati tutti i sistemi e i sottosistemi educativi, formativi e professionali che prevedono il rilascio di titoli, qualifiche, certificazioni, abilitazioni da parte di un'autorità competente. Non sono stati invece considerati i sistemi di codifica e la classificazione del lavoro e delle professioni ove questi non avessero prodotto certificazioni rilasciate da autorità competenti;
- una seconda fase in cui è stata effettuata la mappatura delle qualificazioni rilasciate nell'ambito di ciascuno dei sub-sistemi precedentemente analizzati. Questa mappatura si è configurata ben più ampia del ventaglio di qualificazioni successivamente referenziate al Quadro, perché già coerenti con l'approccio per Learning Outcomes e agli altri criteri di referenziazione stabiliti a livello europeo;
- una terza fase di effettiva referenziazione delle qualificazioni coerenti ai criteri EQF e la definizione dei criteri e procedure di futura inclusione per lo sviluppo e l'aggiornamento del Quadro.

Da queste scelte metodologiche è scaturita la struttura iconica del Rapporto, tale che a partire da una rappresentazione completa del sistema nazionale (e di tutti i sub-sistemi) di istruzione e formazione, si è andati a convergere sulle singole tipologie di qualificazioni rilasciate fino ad un focus ancora più mirato sugli oggetti ad oggi referenziabili ad EQF.

Il Rapporto consta, quindi, di un capitolo di inquadramento del processo EQF dal titolo INTRODUZIONE AL PROCESSO EUROPEO EQF a cui seguono tre sezioni che raggiungono un progressivo livello di profondità rispetto alle specifiche tecniche e ai criteri di EQF:

§ la SEZIONE 1 IL SISTEMA DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE contiene una descrizione generale dei diversi sistemi educativi, formativi e professionali presenti in Italia, descrizione inclusiva di tutti i sistemi e sotto-sistemi che generano percorsi di apprendimento educativo, professionale, formale e non formale;

§ la SEZIONE 2 QUALIFICAZIONI RILASCIATE NEL SISTEMA ITALIANO è dedicata a illustrare le principali qualificazioni (ovvero titoli, certificati, ecc.) rilasciate ad oggi nell'ambito del sistema di apprendimento permanente e delle sue principali caratteristiche. Ciò riduce in parte il campo di analisi poiché nei diversi sistemi e sub-sistemi descritti nella prima sezione non tutti i percorsi producono una qualificazione in conformità con la definizione europea di tale concetto;

§ la SEZIONE 3 REFERENZIAZIONE ALL'EQF DELLE QUALIFICAZIONI RILASCIATE NEL SISTEMA ITALIANO contiene una esplicitazione dei criteri di referenziazione all'EQF e una Tabella di referenziazione delle qualificazioni italiane ad oggi collocabili nel quadro. Questa

sezione contiene anche i criteri e le procedure per la successiva inclusione di qualificazioni, nella prospettiva di sviluppo del Quadro.

Al fine di migliorare la leggibilità e la comprensione del documento, ha precisato il Ministero, è stata utilizzata una distinzione terminologica e semantica tra Qualifica e qualificazione.

Per qualificazione infatti, nel presente Rapporto, si intende riferirsi alla traduzione del concetto inglese di qualification, ovvero ogni titolo e certificazione rilasciata da un'authority competente a fronte di standard e regole pubbliche e riconosciute.

Si lascia invece al termine Qualifica il significato che questo ha nel contesto del sistema educativo e formativo italiano senza peraltro riferimento all'analogo termine utilizzato in ambito contrattuale.

Pertanto la Qualifica dovrà in avanti indicherà lo specifico titolo così denominato nel nostro sistema, mentre per qualificazione/i si intenderà genericamente denominare, in coerenza con la Raccomandazione EQF 2008, l'insieme di titoli e certificazioni presenti nel complesso del sistema educativo, formativo e professionale.

Come gli altri Paesi dell'Unione Europea, quindi, anche l'Italia prospetta un lavoro in progress, che produrrà diverse versioni del Rapporto stesso.

In questa prospettiva, le successive versioni si arricchiranno delle qualification rilasciate dai singoli sistemi regionali e la struttura stessa dell'attuale Rapporto potrà essere adattata e rivista in funzione degli esiti del lavoro che i Ministeri e le Regioni implementeranno in condivisione.

fonte: **CONFAPI**